

Per modifica-trasformazione sostanziale di un impianto, si devono intendere quelle che comportano le modifiche sotto indicate:

Impianti di terra

- 1) Modifica del sistema elettrico dell'impianto utilizzatore, limitatamente al passaggio da sistema "TT" a sistema "TN" o "IT", oppure introduzione di sistemi di III categoria.
- 2) Modifica della destinazione d'uso dei locali, relativamente all'attività prevalente e limitatamente ai seguenti casi:
 - Impianti elettrici in locali adibiti ad uso medico;
 - Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;
 - Impianti elettrici in ambienti a maggior rischio in caso d'incendio (M.A.R.C.I.).

Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

- 1) Aumento di livello di protezione.

Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione

- 1) Ampliamento significativo dell'impianto di processo (introduzione di una nuova unità produttiva);
- 2) Variazione di processo che comporti modifiche nell'impianto elettrico, ad esempio:
 - modifica della qualifica di una zona (da zona 1 o 2 a zona 0 e da zona 2 a zona 1 e analogamente da zona 21 o 22 a zona 20 e da zona 22 a zona 21);
 - introduzione di sostanza del gruppo II C (idrogeno, acetilene, solfuro di carbonio, ecc.) che determini zone con pericolo di esplosione (zone 0 - 1 - 2), con conseguente necessità di adeguamento dell'impianto elettrico;
 - introduzione di sostanza con classe di temperatura più elevata, che determini zone con pericolo di esplosione (come 0 - 1 - 2, 20 - 21 - 22), con conseguente necessità di adeguamento dell'impianto elettrico;
 - estensione di una zona esistente (0 - 1 - 2 - 20 - 21 - 22), che comporti adeguamento dell'impianto elettrico.